

e siccome li trovano poco disposti alle idee croate, facilmente prendono l'aria e i modi del conquistatore. Quindi nella bassa amministrazione eccessivo rigore, prepotenze e abusi da far rimpiangere con ogni ragione il mal governo ottomano. Appena in questi ultimi due anni, dopo le insistenti lagnanze dei nuovi Austriaci e i reclami dei quali echeggiava la stampa austro-ungarica, il governo centrale riconobbe la necessità di una depurazione nel personale e cominciò a mettervi mano.

Il paese fu visitato ufficialmente per la prima volta da un ministro nell'agosto del 1882. La popolazione fece al signor Kallay la solita accoglienza di indifferente curiosità: egli però non veniva per cerimonie; veniva per praticare una seria ispezione amministrativa; venne, vide, riconobbe la necessità di radicali riforme, e operò in conseguenza.

Fino allora la somma dei poteri militari e civili stava stretta in una sola mano, in quella del comandante le truppe d'occupazione: il che corrispondeva alla necessità di rafforzare la conquista e di reprimere le ribellioni.

Per poco tempo dopo il 1878 restò a capo del governo il defunto maresciallo Philippovic, di cui porta il nome la piazza principale di Serajevo. Presto gli succedette, e tenne il posto fin all'aprile del 1881, il duca di Württemberg: questi aveva